

L'attesa insopportabile...

di Fabrizio Casu e Fiorenzo Delle Rupi

Essere un fan del Signore degli Anelli è stato relativamente facile in questi anni, a parte quella vasta fetta di pubblico che tutt'ora lo reputa un "libro per bambini" e che gli nega la sua dignità di Romanzo con la R maiuscola, i fan che comprendono la reale importanza ed il giusto valore della saga di Tolkien sono molti e la possibilità di confrontarsi, discutere e analizzare esiste.

Ma l'arrivo del film, diretto da Peter Jackson, è stata, contemporaneamente, una notizia grandiosa e un trauma. Se tutti quanti speriamo nel lavoro di Jackson per togliersi di mente l'orrenda versione animata di Bashki contemporaneamente la tensione per quanto riguarda l'effettiva validità del film si fa sempre più alta. Siamo nell'era di Internet e grazie a questo mezzo è possibile seguire quasi in tempo reale la realizzazione del film, ogni giorno ci sono nuove foto e trapelano diverse indiscrezioni, ma in fin dei conti chiunque non sia nuovo in questo campo (come può essere per chi è anche un fan di Star Wars e quindi ha seguito la trafila per Episodio 1: La Minaccia Fantasma) sa che solo il prodotto finale darà una risposta ad angosce, paure e dubbi.

Il primo trailer, disponibile in America e scaricabile da Internet, ha fatto vedere poco del film, ma quel poco che ha mostrato ha mozzato il fiato ai più. Gli hobbit si intravedono per un brevissimo attimo, intorno al fuoco, durante l'agguato che quasi ucciderà Frodo, ma quel poco che si vede mostra una versione convincente e "reale" dei piccoli piedi pelosi. Le altre scene sono abbastanza brevi, poco si capisce, anche se per i più esperti comincia il gioco dell'abbinamento di ogni scena ad un diverso pezzo dei tre libri. Comunque, la musica, la fotografia e la consapevolezza che il film c'è, che sta arrivando presso i nostri cinema, rende la visione del trailer indimenticabile e per i più accaniti, come il sottoscritto, la fa diventare qualcosa di giornaliero.

Con il passare delle settimane i siti che si occupano del film sono stati bombardati dalle visite di fan e curiosi che, ovviamente, cercavano quello che mancava: la lista degli attori affiancati ad ogni personaggio. Dopo qualche tempo la lista completa è apparsa e credo che quasi tutti abbiano rivisto in quei volti quello che ci si aspettava di vedere. La vera prova del fuoco, comunque, è stato il secondo trailer, sempre disponibile in Internet. La magia, a quel punto, ha preso vita. Davanti agli occhi dei fan sono apparsi, uno per uno, tutti i membri della Compagnia dell'Anello. Gli hobbit, Legolas, Gimli, Aragorn, Boromir e lui: Gandalf il Grigio. Spesso è capitato, nel mondo del cinema, che attori che "in foto" sembravano le copie spudorate di personaggi famosi, poi in movimento non abbiano reso l'idea. Questo non è sicuramente il caso. Osservando le immagini che scorrono sullo schermo del PC tutto diventa reale, siamo ospiti della Terra di Mezzo e sorge il dubbio di essere noi, gli esseri di fantasia, non loro. La scena di Galadriel che parla con Frodo è da mozzare il fiato.

Tuttavia una nota stonata giunge alle orecchie di molti fan e comincia ad incrinare la perfezione dell'attesa. Le voci incontrollate, ad esempio, cominciano a rivelarsi preoccupanti e sebbene molte siano estremamente fantasiose, a forza di passare di bocca in bocca diventano sempre peggiori e assumono il grado di "voce" dopo essere nate come "leggende metropolitane". Immaginate lo stupore di chi scrive quando, annunciando di aver visto il secondo trailer, si sente dire "Ho letto su Internet che in quel trailer c'è una scena in cui Aragorn prende una freccia al volo e la riscalda indietro.". Preso dal dubbio ho riguardato il video senza trovare traccia della scena incriminata. Ma tuttavia la voce si è sparsa in giro.

Il secondo problema è che tra tutti i dubbi sorge poi quello peggiore di tutti: quanto fedele sarà il film rispetto al libro? Certo, Peter Jackson è un bravo regista, ma quanta mano libera gli avranno lasciato i produttori delle tre pellicole. La Compagnia dell'Anello non starebbe mai in due ore di film, quindi cosa è stato tagliato, rivisto, corretto? Così il pensiero corre pieno di terrore a Tom Bombadil, alle poesie e alle canzoni, alla creatura tentacolare alle porte di Moria e al consiglio presso gli Elfi. Se questo potrebbe restare un dubbio, alcuni indizi cominciano a far temere che non si trattino solo di illazioni. Colpisce, ad esempio, la presenza di Arwen, la promessa sposa di Aragorn, già nella prima pellicola, quando della donna non c'è traccia nel libro, neanche viene menzionata. Eppure eccola là, interpretata da Liv Tyler, che cavalca in una scena del trailer numero uno. La cosa ha destato un certo scalpore presso i fan, che considerano il gesto un po' come far seguire Gesù da 13 apostoli in un eventuale nuova versione della Bibbia, tanto da far sbottare un fan su un news-group del Signore degli Anelli "Se avessi voluto vedere la principessa Xena, avrei guardato una puntata della principessa Xena!".

L'attesa comincia a farsi insopportabile, mancano dieci mesi all'uscita della pellicola in America (Natale 2001), ma si sente il peso dell'attesa come se mancassero 20 anni, soprattutto visto che il tempo sembra rallentare sempre di più man mano che si accorcia.

Sarà un kolossal? O sarà una porcheria? La speranza di vedere un film degno di questo nome è forte e non resta altro che attendere frementi, senza lasciarsi influenzare più del dovuto da voci ed immagini. Ma ne saremo capaci?